

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 602

## PROPOSTA DI LEGGE

**d'iniziativa dei Deputati BONEA e VALITUTTI**

*Presentata il 17 ottobre 1963*

**Modifica all'articolo 19 della legge 22 novembre 1961, n. 1282, per la partecipazione ai concorsi riservati al personale non insegnante degli istituti di istruzione tecnica e professionale**

ONOREVOLI COLLEGHI! — In fase di applicazione dell'articolo 19 della legge 22 novembre 1961, n. 1282, il Ministero della pubblica istruzione ha dovuto rilevare che ai concorsi riservati al personale non insegnante in servizio presso le scuole e gli istituti di istruzione tecnica e professionale, non avrebbero potuto partecipare proprio quegli elementi che avevano dato le maggiori garanzie di ottimi funzionari tecnicamente preparati perchè superavano il limite di età previsto dalle vigenti disposizioni.

Il danno che deriverebbe al funzionamento delle segreterie delle predette scuole e istituti sarebbe molto sensibile e per questa ragione si è ritenuto necessario predisporre

la presente proposta di legge con la quale si modificano il secondo e terzo comma dell'articolo 19 della già richiamata legge n. 1282, che ha una applicazione limitata nel tempo in quanto costituisce una norma transitoria della legge stessa.

La presente proposta di legge ha carattere di urgenza in quanto sarebbe opportuno modificare la dizione dei bandi di concorso già pubblicati e che hanno fatto rilevare gli inconvenienti più sopra lamentati.

Siamo certi che nell'interesse della scuola, non vorrete far mancare la vostra approvazione alla presente iniziativa che non comporta alcun onere a carico del bilancio dello Stato.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ARTICOLO UNICO.

Il secondo e terzo comma dell'articolo 19 della legge 22 novembre 1961, n. 1282, sono sostituiti dal seguente:

« Per la partecipazione ai predetti concorsi si prescinde dal limite di età nei confronti del personale di ruolo ordinario, di ruolo speciale transitorio, di ruolo aggiunto e non di ruolo in servizio presso le scuole e gli istituti di istruzione tecnica e professionale. Il Ministero della pubblica istruzione stabilirà le prove di esame e i relativi programmi ».